



VERBALE N. 2 DEL 1.2.2012

OGGETTO: Risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22.1.2004 e s.m. e i, anno 2012

## IL REVISORE DEI CONTI

Dott. Massimo Da Re

Vista la relazione prot. n. 1193 del 16.1.2012 concernente la determinazione per l'anno 2012 delle risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL del 22.1.2004, redatta dalla responsabile del Settore Programmazione Controllo e Risorse Umane, per l'esercizio delle funzioni di verifica da parte dell'organo di revisione, in ordine alla corretta determinazione delle risorse in oggetto e alla relativa copertura finanziaria nell'ambito del bilancio di previsione dell'anno in corso (art. 40 bis comma 1 L. 165/2001);

Preso atto che la verifica riguarda le risorse di natura stabile di cui all'art. 31, comma 2 del CCNL 22.1.2004;

Visti i limiti di spesa di personale definiti dall'art. 1, comma 557 della L. 296/2006 e s.m.i.;

Vista la deliberazione della Corte dei Conti Sezione Veneto n. 127/2009 nella parte dove prevede che: "le misure di contenimento della spesa del personale non investono la quantificazione complessiva del fondo, bensì prioritariamente la parte variabile di esso, non consolidabile, e che può essere oggetto di ridimensionamento a seguito di rimodulazione degli obiettivi e degli standard prestazionali ipotizzati per l'esercizio di riferimento."

Vista la Deliberazione della Corte dei Conti Sezioni Autonomie, n. 16/SEZAUT/2009/QMIG secondo la quale ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007) nelle "spese di personale" non debbono essere computati alcune risorse variabili previste dall'art. 15, comma 1, lettera k, del CCNL 1.4.1999 quali:

- i cc.dd. "incentivi per la progettazione interna", di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");
- gli incentivi per il recupero dell'ICI

Riscontrato che l'ammontare complessivo delle risorse decentrate a carattere fisso ex art. 31 comma 2 del CCNL 22.1.2004 e s.m.i., per l'anno 2012, è pari a euro 144.597,21, oltre oneri riflessi a carico ente e trova copertura all'intervento 1 e 7, titolo 1, del redigendo bilancio di previsione 2012 (codici 1010801 e 1010807);

Visto l'art. 9, comma 2bis, del D.L. 78/2010;

Considerato che il fondo 2010, ai fini dell'art. 9 comma 2 bis, del D.L. 78/2010, è pari ad euro 182.025,59, corrispondenti alle risorse stanziare per l'anno 2010, al netto di:

- compensi ISTAT in quanto risorse derivanti dai servizi resi dal personale in conto terzi, escluse dal tetto dalla circolare MEF n. 12/2011 e dalla delibera della sezione Veneto della corte dei conti n. 26/2012/PAR del 13.1.2012;
- risorse destinate a progettazione interna, esclusi dal tetto dalla sezione riunite della Corte dei conti con delibera 51/CONTR/11;


- residui anni precedenti, esclusi dal tetto per le motivazioni indicate dalla delibera della corte dei conti della Puglia n. 58/PAR/2011 del 12.7.2011 e dalla delibera della corte dei conti della Toscana n. 519/2011/PAR;

Riscontrato che l'ammontare presunto del tetto previsto dall'art. 9 comma 2bis, del D.L. 78/2010 è pari per il 2012 ad euro 172.587,20 nell'ipotesi di un valore medio di personale in servizio pari a 64 unità ( $182.025,59/67,5*64$ );

#### CERTIFICA

1. Che le risorse decentrate ex art. 31, comma 2, CCNL 22.1.2004 sono pari a euro 144.597,21 oltre a oneri riflessi conto ente e trovano copertura nel redigendo bilancio di previsione comunale come indicato in premessa;
2. Che il fondo così determinato non supera il tetto previsto dall'art. 9 comma 2 bis, del D.L. 78/2010;
3. Che il tetto di cui all'art. 9 comma 2 bis, del D.L. 78/2010 è determinato nell'ammontare presunto di euro 172.587,20 nell'ipotesi di un valore medio di personale in servizio nel 2012 pari a 64 unità, contro un valore medio pari a 67,5 unità nel 2010 ( $182.025,59/67,5*64$ );
4. Che nel corso del 2012 le risorse di cui al punto 1 sommate alle risorse variabili non potranno superare il valore di cui al punto 2.

Il Revisore dei Conti  
Dott. Massimo Da Re





Marcon, 16 gennaio 2012

Prot. n. 1193

Al Revisore dei Conti  
Da Re Massimo  
San Marco, 4670  
30124 Venezia

Oggetto: Relazione concernente la determinazione, per l'anno 2012, delle risorse decentrate di cui all'art. 31 del CCNL 22.1.2004 e s.m. e i.

La presente relazione è predisposta per l'esercizio delle funzioni di verifica da parte dell'organo di revisione, in ordine alla corretta determinazione delle risorse in oggetto e alla relativa copertura finanziaria nell'ambito del bilancio di previsione dell'anno in corso (art. 40 bis comma 1 L. 165/2001).

In particolare la relazione riguarda la determinazione delle risorse di natura stabile, come previste dall'art. 31, comma 2, del CCNL 22.1.2004, senza contemplare le risorse di natura variabile previste dal comma 3 dello stesso articolo, la cui determinazione potrà essere prefigurata da un atto di Giunta Comunale, nel rispetto delle disposizioni di legge, contrattuali e nei limiti delle previsioni di bilancio.

Ai fini della determinazione della parte fissa del fondo si ricorda che Corte dei Conti Sezione Veneto con deliberazione n. 127/2009 afferma che: "le misure di contenimento della spesa del personale non investono la quantificazione complessiva del fondo, bensì prioritariamente la parte variabile di esso, non consolidabile, e che può essere oggetto di ridimensionamento a seguito di rimodulazione degli obiettivi e degli standard prestazionali ipotizzati per l'esercizio di riferimento".

In merito alle modalità e alle motivazioni di determinazione delle risorse aventi carattere di stabilità si richiama la precedente relazione prot. n. 27796 del 29.10.2010.

Si richiama inoltre la relazione prot. n. 330 del 10.1.2011 che quantifica in euro 143.897,40 la parte fissa del fondo 2011.

Per quanto riguarda il 2012 la determinazione è la seguente:

#### RISORSE DECENTRATE A CARATTERE DI CERTEZZA, STABILITA' E CONTINUITA'

##### art. 31 comma 2 - risorse a carattere fisso

CCNL 01/04/1999	art. 15 comma 1, lett. A) (fondo 1998)	86.008,00
	art. 15 comma 1, lett. G) - ex LED	5.692,00
	art. 15 comma 1, lett. J) (0,52% del monte salari 97)	5.588,00
CCNL 05/10/2001	art. 4 comma 1 CCNL 05/10/2001 (1,1% monte salari 1999)	10.972,40
	art. 4 comma 2 CCNL 05/10/2001 (recupero RIA e ad personam)	4.747,60
	art. 4 comma 2 CCNL 05/10/2001 (recupero RIA e ad personam cessati nel 2010 - quota parte anno 2010)	365,14
	art. 4 comma 2 CCNL 05/10/2001 (recupero RIA e ad personam)	121,71

	cessati nel 2010 – quota parte anno 2011) art. 4 comma 2 CCNL 05/10/2001 (recupero RIA e ad personam cessati nel 2012 – Pegoraro Mauro cessato a decorrere dall'1.1.2012)	699,81
CCNL 22/01/2004	integrazione art. 32 comma 1 (0,62% monte salari 2001)	7.645,35
	integrazione art. 32 comma 2 (0,5% monte salari 2001)	6.165,60
CCNL 9/05/2006	integrazione art. 4 comma 1 (0,5% monte salari 2003)	6.841,74
CCNL 11.4.2008	Integrazione art. 8 comma 2 (0,6% monte salari 2005)	9.156,68
Riduzioni 2010	Istituzione posizione organizzativa – quota parte anno 2010	-1.752,19
Riduzioni 2010	Soppressione posto cat. C informatico	-632,18
Riduzioni 2011	Istituzione posizione organizzativa – quota parte anno 2011	-584,06
CCNL 22/1/2004	Rideterminazione del fondo progressione economica	1.016,41
CCNL 9/05/2006	Rideterminazione del fondo progressione economica	395,00
CCNL 11/4/2008	Rideterminazione del fondo progressione economica	1.313,00
CCNL 31/7/2008	Rideterminazione del fondo progressione economica	837,20
	Totale	144.597,21

La parte stabile del fondo di cui all'art. 31, comma 2, del CCNL 22.1.2004 è determinata nell'importo di euro 144.597,21, oltre oneri riflessi e IRAP conto ente. La differenza rispetto al 2011 è rappresentata dal recupero della RIA del personale cessato il 31.12.2011.

Il D.L. n. 78 del 31.5.2010 all'art. 9, comma 2 bis prevede che a decorrere dal 1.1.2011 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Si tratta quindi di verificare se detto importo di euro 144.597,21 è inferiore all'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio nell'anno 2010 ridotte in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

A tal fine si considera che la decurtazione va calcolata in base al modello prefigurato dal MEF con circolare n. 12/2011 sull'intero ammontare del fondo, senza distinzione tra parte variabile e parte fissa (delibera della corte dei conti della Toscana n. 519/2011/PAR del 20.12.2011).

Considerando sia la parte fissa che la parte variabile, il fondo 2010, ai fini dell'art. 9 comma 2 bis, del D.L. 78/2010, è pari ad euro 182.025,59, corrispondenti alle risorse stanziare per l'anno 2010, al netto di:

- compensi ISTAT in quanto risorse derivanti dai servizi resi dal personale in conto terzi, escluse dal tetto dalla circolare MEF n. 12/2011 e dalla delibera della sezione Veneto della corte dei conti n. 26/2012/PAR del 13.1.2012;
- risorse destinate a progettazione interna, esclusi dal tetto dalla sezione riunite della Corte dei conti con delibera 51/CONTR/11;
- residui anni precedenti, esclusi dal tetto per le motivazioni indicate dalla delibera della corte dei conti della Puglia n. 58/PAR/2011 del 12.7.2011 e dalla delibera della corte dei conti della Toscana n. 519/2011/PAR;

Il Ministero dell'economia e delle finanze con la citata circolare n. 12/2011 indica che "Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si ritiene che la stessa possa essere operata, per ciascuno degli anni 2011-2012-2013, sulla base del confronto tra il valore medio

dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo. Con riferimento alla dirigenza, la riduzione va effettuata sul fondo al netto delle somme eventualmente da destinarsi alla remunerazione degli incarichi di reggenza degli uffici temporaneamente privi di titolare. Rimangono escluse dalle suddette riduzioni le risorse derivanti da incarichi aggiuntivi (peraltro già sottoposti a specifiche misure limitative) e dai servizi resi dal personale in conto terzi, attesa la variabilità delle stesse e la correlazione al maggiore impegno richiesto al personale ed alle connesse responsabilità".

Il valore medio dei dipendenti presenti nel 2010, come definito nella circolare 12/2011 del MEF, è pari a 67,5, mentre il valore medio presunto per il 2012 è pari 64, corrispondente ad una riduzione di 3,5 unità. Ne segue che l'importo di euro 182.025,59 va ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio ad euro 172.587,20 ( $=182.025,59/67,5*64$ )

Si può quindi concludere che la parte fissa del fondo, pari ad euro 144.597,21, è inferiore al tetto previsto dall'art. 9 comma 2bis del d.l. 78/2010 calcolato in euro 172.587,20.

Le risorse che costituiscono la parte stabile del fondo finanzieranno gli impieghi stabili, ovvero l'indennità di comparto, le progressioni orizzontali acquisite, le responsabilità e le indennità assegnate sulla base del vigente CCDI siglato il 13.10.2004 e successivi aggiornamenti, e così ad oggi quantificabili per l'anno 2012:

DESTINAZIONE DEL FONDO RISORSE STABILI	CONTRATTO	
INDENNITA' DI COMPARTO	Art. 33, CCNL 22/1/2004	32.914,00
FONDO PER LA PROGRESSIONE ECONOMICA DEL PERSONALE DIPENDENTE	Art. 17, comma 2, lett. b) CCNL 1/4/99	59.196,53
FONDO INDENNITA' VARIE	Art. 17, comma 2, lett. d) CCNL 1/4/99	14.666,00
TURNO		
RISCHIO		
MANEGGIO VALORI		
FONDO PER POSIZIONI DI RESPONSABILITA'	Art. 17, comma 2, lett. f) CCNL 1/4/99	19.899,81
responsabilità di servizio di categoria D		
responsabile di procedimento di categoria C		
Agente PM responsabile coordinamento controllo		
economo comunale		
ufficiale anagrafe stato civile		
URP		
TRIBUTI		
<b>TOTALE</b>		<b>123.462,34</b>

Con un margine positivo tra risorse stabili e impieghi stabili di euro 21.134,87.

L'importo di euro 144.597,21 trova copertura nell'intervento 1 del titolo 1 del redigendo bilancio di previsione 2012 (cod. 1010801 e 1010807).

Cordialmente.

La Responsabile del Settore  
Programmazione Controllo e Risorse Umane

Dott.ssa Patrizia Ruzza

